



ALL. C PV 34 del 09 maggio 2022

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio
d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello
Statuto riferita all'anno 2021**

Egr. Signori

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata con la L.R.21/2010. Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale (ente pubblico economico), di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale PV.17 del 29/03/2011

prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e le successive modifiche, hanno integrato/modificato/trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ✓ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ✓ la vigilanza sulle attività attuate dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ✓ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.

- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono circa 900.000 persone pari a oltre 365.000 famiglie, distribuite in circa 1.200 kmq in cui sono presenti 138 Comuni.

Annualmente vengono prelevati circa 120 milioni di m³ di risorsa idrica per uso potabile,

di cui il 99% prelevati da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2021 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- Presidente Riccardo del Torchio.
- Vicepresidente Edoardo Favaron

Consiglieri:

- Claudio Ceriani
- Davide Arancio (fino al 07 dicembre 2021 quando ha presentato le proprie dimissioni)
- Paolo Sartorio

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato approvato con P.V. 17 del 2015 dal Cda e modificata con la P.V. 24 del 31/05/2017.

È stato affrontato in modo completo al fine di non interrompere l'attività in corso e declinato anche con l'atto del Consiglio di Amministrazione 26 del 25-03-2020 il percorso verso le misure da adottare dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con la regia dell'Rspp e del medico del lavoro. L'organo amministrativo della società si è attivato nell'attuare quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti con subitanee procedure, il tutto in conformità ai testi dei recenti DPCM, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalle competenti autorità. Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo smartworking come fortemente indicato dalla Rspp e dal medico del lavoro. La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i

criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2021 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020.

PERSONALE

In materia di personale permane ancora per la maggior parte del 2021 la necessità di prevederne l'implementazione, fino al completamento della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019 (totale 11 dipendenti), viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che richiedono anche l'adeguato numero di personale professionalmente qualificato per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto dalla l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all'Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 26/2003 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla ARERA.

E' il caso di segnalare che dal 2018 gli adempimenti a carico dell'Azienda Speciale sono stati ulteriormente incrementati in virtù delle deliberazioni ARERA e delle DGR sottoelencate:

- Del. ARERA 917/2017/R/Idr – regolazione qualità tecnica;
- Del. ARERA 897/2017/R/Idr – bonus sociale idrico;
- Del. ARERA 311/2019/R/Idr - gestione della morosità nel servizio idrico integrato;
- D.g.r. n. X/6863 del 12/07/2017 “accordo di programma quadro tutela risorse idriche”;
- Dgr n. X/7903 del 26 febbraio 2018 “miglioramento del SII piano operativo ambiente sviluppo e coesione”;
- D.g.r. n. XI/942 del 03/12/2018 “accordo di programma quadro tutela delle acque gestione integrata delle risorse idriche e piano straordinario di tutela della gestione della risorsa idrica”;
- Dgr n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 – progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato;

- DGR n.XI_5366 del 11.10.2021 – Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale;

Assume altresì rilievo la circostanza che a completamento delle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), viene evidenziato un notevole cogente aumento degli impegni lavorativi e nuove attività. Per tale ragione l'ATO – come puntualmente riportato nel Piano del Fabbisogno del personale approvato con deliberazione n. 25 del 20 aprile 2021 relativa all'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023 - revisione struttura organizzativa dell'azienda speciale – ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'azienda speciale, delibera che viene poi proposta all'Ente Controllante per l'aggiornamento annuale delle linee di indirizzo di competenza – anche alla luce di una implementazione dell'attività di controllo scarichi sul territorio, secondo quanto previsto dalla delibera 18 del 24/03/2021 inerente l'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i.. e dell'art.18 del r.r. n.6/2019. Tali richieste da un lato hanno giustificato l'ampliamento del personale – sempre all'interno della pianta organica - come in premesse argomentato, con n. 2 unità di personale, dall'altro comportano un miglioramento del servizio reso e dei controlli di competenza oltre a tutta la nuova attività derivante dalla presentazione dei bandi PNRR in collaborazione con i due Gestori presenti sul territorio.

L'azienda nel 2021 ha avuto, oltre al Direttore, personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 amministrativo (C1)

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 il Cda ha provveduto a deliberare l'assunzione di n. 2 dipendenti categoria C posizione economica 1 a tempo indeterminato per la copertura di n. 2 posti (uno con profilo tecnico e uno con profilo amministrativo). Tale scelta era

dettata dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni e conseguente adeguamento, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso completamento di due-diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;
- d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, il rispetto del contratto di servizio;
- e) analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Si è provveduto a spiegare alla Provincia di Varese la necessità ed inviare la richiesta di poter ricevere le linee di indirizzo in materia di personale aggiornate in base alle necessità, al fine di poter rispondere in modo sempre più esaustivo ed efficiente attraverso l'operatività. Dal giugno 2021 nonostante l'incontro con la Segreteria Generale non sono mai state fornite risposte utili e linee di indirizzo aggiornate.

Proprio in conseguenza del silenzio dell'attività amministrativa di competenza della Provincia di Varese relativa all'aggiornamento annuale delle Linee di indirizzo sul personale alla propria Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito, nel corso del 2021 il Cda con deliberazione 7 del 26/02/2021 ha provveduto a bandire l'approvazione di un bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 esperto tecnico ambientale cat. D posizione economica 1; ciò alla luce della

situazione di arretrato, legata all'assenza del completamento, rispetto alla pianta organica in vigore, del personale strutturato necessario presso l'Ufficio d'Ambito comprendente: pratiche autorizzazioni AUA con riferimento agli anni 2015/2016/2017/2019; autorizzazioni ex art.124 del D. Lgs.152/2006, AIA, autorizzazioni ex art. 208 del D. Lgs152/2006, unitamente al vaglio dei progetti che devono essere condivisi con le aziende per una miglior qualità dell'ambiente e relativi progetti ambientali da parte delle medesime aziende.

L'Autorità d'Ambito, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese, approvata con deliberazione P.V.5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

L'Autorità d'Ambito non ha organismi gestionali partecipati.

Adempimenti dell'Ufficio d'Ambito e percorso verso il Gestore Unico.

*Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, **tramite l'Ufficio d'Ambito** delle seguenti funzioni e attività del cui raggiungimento si pone l'obiettivo:*

- a) l'approvazione e l'aggiornamento biennale e quadriennale del piano degli investimenti ai sensi della legge regionale di cui sopra;*
- b) l'aggiornamento dei contenuti dei contratti di servizio/convenzione che regola i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e il soggetto cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);*
- c) la predisposizione del disciplinare tecnico;*
- d) la predisposizione ai sensi della Deliberazione n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici che ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2016-2019) che, all'art. 6 comma 2, prevede l'adozione da parte dell'Ente di governo dell'ambito di uno schema regolatorio composto dall'aggiornamento degli atti sottoelencati:*
 - il Programma degli Interventi (PdI)*
 - il Piano Economico Finanziario (PEF)*
 - la Convenzione di gestione*

- e) *controllo delle scadenze e degli adempimenti in capo al Gestore Unico Alfa Srl ed al Gestore Salvaguardato per i 34 Comuni dell'ambito (ex Aspem Spa e Acsm Agam Spa) oggi. Le reti Spa relativamente al " contratto di servizio" vigente;*

E' proseguito l'impegno serrante verso l'avanzamento degli Investimenti per uscire dalle procedure di monitoraggio e parere motivato delle infrazioni europee (tali situazioni riguardano diversi Comuni e impianti di depurazione del territorio provinciale sono 13 agglomerati in monitoraggio di infrazione e 4 in parere motivato). Occorre che Alfa attui speditamente gli interventi inseriti nel piano stralcio, poichè sono investimenti necessari e prioritari sul territorio, da attuarsi, su indicazione della Corte di Giustizia Europea. A tale fine sono state tutte preparate ed approvate dal Cda nel 2020, integrate con ulteriori accordi nel 2021, sui pareri motivati le convenzioni con il Gestore Unico per risolvere le infrazioni e condivisi i relativi progetti; tale attività richiede un costante monitoraggio, dapprima con la valutazione ed approvazione dei progetti presentati dal gestore, poi attraverso la verifica della documentazione presentata da Alfa quali stati di avanzamento dei lavori, Cre etc. unitamente all'erogazione dei contributi (controllo progetti, fatture, lavori etc...) da parte dell'Ato, dal momento che l'Ufficio d'Ambito di Varese si è impegnato a finanziare gli interventi in infrazione europea sul territorio con i fondi ex Cipe, richiamati ai sensi della legge 388/2000 ed a tale scopo vincolati. È proseguito in questi anni il recupero, talvolta anche forzoso, delle somme in questione dai Comuni, e si dà atto che rispetto alla somma complessiva di 37.670.346,84= di euro certificati dai Comuni se ne sono recuperati 37.565.313,31=, rimangono da incassare €131.777,17= come di seguito illustrato:

- 1) MORNAGO ha certificato euro 194.248,67=, ha versato euro 105.047,67= e deve versare euro 89.201,00; si sono richieste garanzie sul piano di rientro al curatore della società Mornago Servizi, patrimoniale del Comune e debitrice della somma; tale società è in liquidazione e l'Ato è tra i creditori privilegiati; sono costanti i contatti con il curatore che è in attesa dell'attuazione del piano di dismissione di beni di proprietà, vincolati all'approvazione definitiva del PGT da parte del comune, per poi procedere alle vendite e soddisfare i creditori.
- 2) VERGIATE ha certificato euro 263.991,74, per differenza manca il saldo di euro 42.576,17.

3) È in corso di verifica CASORATE SEMPIONE che ha aperto una vertenza con Amsc sugli anni dal 2002 al 2009, mentre per la parte rimanente -anni fino al 2012- il Comune ha versato un primo acconto.

Con riferimento alle conformità alle direttive europee si è proseguito a trovare le diverse soluzioni a seguito della lettera di costituzione in mora relativa alle nuove procedure di infrazione 2017/2181 della Commissione Europea, archiviata agli atti con protocollo n. 1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2017/2181 sul non corretto trattamento delle acque reflue urbane. Conseguentemente si è proceduto ad avviare un monitoraggio più intensivo dei suddetti agglomerati inserendo tra gli interventi urgenti - in priorità 1, quali urgentissimi, gli investimenti relativi del piano tariffario per il Gestore Unico Alfa. L'Ente, nel frattempo, prosegue col costante aggiornamento del portale internet predisposto da Regione Lombardia denominato "SIRE temporaneo" (Sistema Informativo Reflui temporaneo), che rappresenta tra l'altro uno strumento di regia delle operazioni di risposta al potenziale rischio di comminazione di sanzioni in materia da parte della Corte di Giustizia Europea. Unitamente a tali attività si aggiornano con relazione semestrali sia ARERA sia il Parlamento al fine di garantire l'impegno volto alla risoluzione delle medesime infrazioni. Nel corso del 2021 si è provveduto a proseguire la campagna di verifica di conformità di tutti gli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE volta al completamento fognario del territorio (è ammesso uno scoperto dalla fognatura pari al 2% in ogni agglomerato), mantenendo costantemente in corso le attività di monitoraggio e riscontro al questionario creato dalla Commissione Europea con riferimento agli agglomerati e denominato "UWWTD". Si è proceduto a finanziare gli interventi in infrazione oltre che con gli accantonamenti ex Cipe legge 388/2000, ad oggi incassati, ove non sufficienti le disponibilità rappresentate dai fondi Ex Cipe (legge 388/2000), di inserire il finanziamento parziale o totale dei medesimi interventi nel piano tariffario in corso di aggiornamento e nella programmazione economico tariffaria 2020/2023, secondo le regolazione dell'Arera deliberazione 917/2017/R/Idr-580/2019/R/Idr e seguenti, vincolando il Gestore Unico o, per il passato, l'ente attuatore beneficiario del finanziamento al rispetto di accordi stipulati.

Gli interventi in corso, sugli agglomerati interessati dal Parere Motivato, sono i seguenti, a cui si è dato indirizzo specifico ad Alfa:

- in Comune di Besozzo: n. 6 (Cascina Castelletto) - 9 - 10 - 35 (Piazza I° Maggio) (cod. regionale RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701), oltre ad un'integrazione all'accordo, già siglato, per sanare l'infrazione relativa allo scarico n. 8 (cod. Regione RSFG0120130501), precedentemente in capo alla Società Verbano (gestore temporaneo) e non realizzato, per il quale il gestore Alfa è attualmente impegnato nella progettazione preliminare e definitiva per la quantificazione della somma necessaria a tale intervento, inserito in tariffa con l'aggiornamento 2020/2023; gli interventi proseguono in modo regolare con la presentazione dei sal da parte di Alfa;

- interventi negli agglomerati di Monvalle e Sesto Calende, in particolare per quanto concerne il comparto depurazione, dando atto che tali investimenti sono già inseriti nel piano tariffario aggiornato 2018/2019 approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2019 e quindi già ricompresi nella pianificazione corrente; sono stati avviati i primi interventi che si monitorano;

- agglomerato AG01209201_Luino Voldomino, il gestore Alfa S.r.l. ha condotto nel corso del 2020 la progettazione definitiva relative alla realizzazione di nuove reti per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura, propedeutico poi alla progettazione del revamping dell'impianto di depurazione DP01209201_Luino Voldomino; Alfa ha proseguito la fase progettuale;

- indirizzo specifico e cogente ad Alfa di provvedere agli interventi necessari nell'agglomerato AG01209201_Luino Voldomino di:

- collegamento di Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano (comune di Dumenza) all'impianto di depurazione di Luino, è in fase conclusiva la progettazione;
- costruzione di un nuovo impianto di fitodepurazione per la frazione di Due Cossani Alta.

- l'adeguamento degli scarichi in infrazione- Parere Motivato in Comune di Besozzo: n. 7 - 23 - 24 (cod. regionale RSFG0120130401, RSFG0120131601, RSFG0120131701), oltre al potenziamento dell'impianto di trattamento DP01201301_Besozzo, sono di competenza, per accordi sottoscritti con l'Ufficio d'ambito, della Società Verbano Spa ora sostituiti da Alfa, che è in fase conclusiva dei lavori.

Nel rispetto della Direttiva Europea 91/271/CEE, si è provveduto a promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'Ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3; considerato che il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e

tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane.

Alla luce anche dell'accordo d'interambito per la regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como ed i rispettivi Gestori, approvato ed adottato con delibera P.V. 76 del 12/11/2020, si è provveduto a predisporre ed approvare con delibera del Cda 4/2021 la ripermimetrazione degli agglomerati di interambito AG01203001_Cantello, AG01203401_Caronno Pertusella, AG01208001_Gornate Olona e AG01210901_Origgio, senza variazione dei carichi, da parte dell'Ufficio d'Ambito di Como, per quanto concerne il perimetro degli agglomerati nei Comuni della propria provincia collettanti in ambito varesino, a seguito di intese e segnalazioni da parte dei medesimi Comuni con gestione in economia e degli attuali gestori transitori. Ciò ha permesso di uniformare la cartografia caricata nel database regionale SIRe (perimetro antecedente la ripermimetrazione indicato nell'Allegato A, perimetro attuale indicato nell'Allegato B);

Quanto sopra riferito all'obbligo reciproco – tra interambiti- di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio previsti dalla regolazione dell'ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle proprie Carta del servizio idrico, nei propri Regolamenti del servizio idrico integrato nelle versioni pro tempore vigenti ed approvate dai rispettivi Uffici d'Ambito, o eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito. I due Gestori, Alfa Srl e Como Acqua S.r.l., dovranno fornire all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e quello di Como il dettaglio dei costi relativi alla fornitura all'ingrosso afferenti ai servizi svolti, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo ad essi affidate, nonché degli adempimenti tariffari di competenza. La programmazione degli interventi spetta all'Ente di governo dell'ambito di riferimento del soggetto Gestore chiamato alla realizzazione degli interventi stessi, ovvero Varese, grazie all'aggiornamento in capo agli uffici d'Ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione con riferimento agli adeguamenti strutturali eventualmente necessari sulle infrastrutture interconnesse. La remunerazione delle attività di depurazione rese da Alfa Srl sul territorio dell'ATO della Provincia di Como avverrà per il tramite di una tariffa all'ingrosso che sarà frutto della metodologia di calcolo prevista da ARERA. Sono

regolate anche le procedure istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e prime piogge, ai sensi del R.R. 4/2006, ed il caso in cui i gestori dovessero rilevare la presenza di scarichi anomali (sostanze pericolose, concentrazioni di inquinanti al di sopra dei limiti sia qualitativamente, sia quantitativamente, sversamenti abusivi e simili).

Tale percorso vede un costante confronto tra i soggetti sopra citati per la definizione dei censimenti sugli impianti esistenti, sulle metodologie, sulle tempistiche aggregative del Gestore conterritoriale "Lura ambiente" ai rispettivi gestori di Como e Varese a seconda della tipologia di operazione straordinaria in itinere; si sono svolti diversi incontri finalizzati all'impostazione della miglior operazione possibile tenendo conto di tempistiche e fattori sia umani sia aziendali.

In considerazione del fatto che la società Alfa è una società di nuova costituzione (newco), l'operatività nella gestione del Servizio sta avvenendo, progressivamente per fasi del Servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso del "Periodo transitorio", mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito. La piena operatività del Gestore per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese è stata conclusa entro dicembre 2021, in adempimento a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n.46 del settembre 2018.

Nell'attività di aggiornamento del valore di subentro delle due sopracitate Società:

- è stata accertata la coerenza tra i dati contabili delle opere del settore idrico ed il libro cespiti;
- è stata accertata, a campione, la corrispondenza tra le fatture passive relative alle opere del settore idrico ricevute dalla società con quelle riscontrate come effettivamente residue nel libro cespiti e nei conti della società al 31/12/2021, nonché la coerenza della stratificazione delle stesse nell'ambito dell'intero periodo di osservazione ai fini del calcolo del valore di subentro fino al 31/12/2021;

- è stata accertata la correttezza dei saldi residui delle opere del settore idrico, calcolati al netto delle contribuzioni delle opere stesse da parte di enti o terzi.

Con riferimento al prospetto di calcolo del valore di subentro e dalle assunzioni riportate nella sopracitata relazione accompagnatoria sono state realizzate le seguenti verifiche:

- Verifica dell'appartenenza al settore idrico delle opere incluse nel prospetto di calcolo del valore di subentro;
- Verifica della stratificazione dei saldi delle opere del settore idrico riportate nel prospetto di calcolo con le categorie previste da ARERA;
- Verifica della coerenza delle aliquote di ammortamento applicate nel prospetto di calcolo con riferimento al periodo dal 2018 al 2019 rispetto alle aliquote indicate da ARERA in funzione della vita utile di ciascuna categoria di immobilizzazione;
- Verifica della coerenza dei deflatori applicati per le varie annualità nel prospetto di calcolo rispetto ai deflatori previsti da ARERA.

Si è provveduto ad aggiornare ed approvare i valori di subentro di Saronno Servizi e Lura Ambiente di Caronno Pertusella con le rispettive deliberazioni 60 e 59 del 2021.

L'anno 2021 ha visto, per la quinta annualità completa dalla sua costituzione, un proseguo più spedito del Gestore Alfa soprattutto a seguito dell'operatività integrata ed amplificata dalla sottoscrizione dell'"accordo di rete" tra il gestore Alfa e Cap Holding Milano, nel percorso verso le aggregazioni societarie e comunali di competenza. Alfa è il gestore affidatario del SII nell'ambito della provincia di Varese, unitamente al Gestore salvaguardato fino a scadenza delle convenzioni in essere ed affidate a suo tempo dai Comuni, solo per la gestione dell'acquedotto in 34 Comuni dell'ambito di Varese. Prodromici a tali operazioni sono stati i numerosissimi incontri avvenuti con Alfa per la metodologia e i criteri applicativi sul SII, sulla tariffa, sulle aggregazioni sulle regolamentazioni etc, per le valutazioni delle operazioni e strategie operative relative ai rami di azienda in virtù delle operazioni volte alla cessione dei medesimi e, quindi, al superamento della frammentazione esistente e all'aggregazione delle gestioni in economia, al fine di far sì che il gestore possa procedere con maggior speditezza aggregativa e finalizzando tale attività al superamento in tempi molto rapidi delle ultime gestioni in economia, ai sensi delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio Provinciale con atto n.46/2020, ovvero l'aggregazione di tutte le gestioni entro l'anno 2021.

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della

legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, “il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano”.

Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, **tramite l'Ufficio d'Ambito** delle seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
- c) (omissis)
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

L'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, **tramite l'Ufficio d'ambito**, effettua:

- a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;

- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti.

Richiamate le numerose deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario ai sensi delle seguenti delibere ARERA si sono impostati i percorsi di analisi e controllo annuale a consuntivo con riferimento a:

- deliberazione n. 655/2015/R/idr, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato); in attuazione della delibera ARERA n. 655/2015/R/Idr e costante adeguamento;
- n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 3/2016 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/IDR";

- determina ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018 - DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR”;
- determina ARERA del 29 giugno 2020, n. 1/2020 - DSID, recante “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffarie per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR”;

Premesso che è in corso l’attività del quadriennio regolatorio prevista:

- con la deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Tale aggiornamento consente di riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all’ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2020-2023 (a consuntivo rispetto agli anni 2020 e 2021) i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2018-2019 e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;
- al comma 4.2, della deliberazione 580/2019/R/IDR, l’Autorità ha richiamato l’insieme degli atti di cui si compone lo “specifico schema regolatorio”, richiedendo, in particolare agli Enti di Governo dell’Ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare:
 - a) il programma degli interventi (PdI) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) come definito all’art. 3, della medesima deliberazione e integrato al fine tener conto:

- I. delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
 - II. della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR;
 - III. soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;
- b) il piano economico finanziario (PEF), come definito all'art.1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario θ (theta) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2020-2023, sulla base delle disposizioni della deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i.;
 - c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato;
 - il comma 5.2, della medesima deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i., per quanto attiene i dati contabili da utilizzare ai fini dell'aggiornamento dei dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI-3, prevede in particolare che:
 - o la determinazione delle tariffe per l'anno 2021 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2019 e 2020 ove consuntivati o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - o la determinazione delle tariffe per l'anno 2021 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2019 o 2020, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato;
 - l'art. 5, nel disciplinare la procedura di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2020 - 2023, dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti di Governo dell'Ambito o dagli altri soggetti competenti, che validano le informazioni fornite dai

gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;

Tutte le attività di istruttoria sopra delineate sono state avviate per consentire l'approvazione tariffaria dei due gestori idrici ovvero alfa e le reti fin dai primi mesi dell'anno 2021. Con la deliberazione 8 del 2021 si è provveduto ad approvare le tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera Arera 917/2017/r/idr, per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A. e con deliberazione n. 12 del 26 febbraio 2021 approvazione articolazione tariffaria anni 2020/2021 in regime di continuità rispetto al proprio precedente atto n. 31/2019 "testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi" di cui alla deliberazione Arera n. 665/2017/r/idr per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A. e aggiornamenti per gli anni 2020 e 2021 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i.

Con successiva deliberazione 30/2021 si è provveduto ad approvare le tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, per il gestore del sii Alfa Srl.

Si è avviata l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
 - b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
 - c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.
- la regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto,

qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2020 e 2021. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.

- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha adottato un pacchetto di misure volto a coniugare la necessità di rafforzare la stabilità dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici delineata nel tempo (anche individuando specifici strumenti per favorire la riduzione del Water Service Divide nel Paese), con l'esigenza di configurare una metodologia più avanzata, in grado di promuovere un nuovo bilanciamento tra efficienza gestionale, sostenibilità ambientale a fronte del Climate Change, sostegno agli investimenti e miglioramento sia delle prestazioni che della capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili.

Criteri e regole sono stati definiti dalle deliberazioni 547/2019/R/Idr (sull'aggiornamento della qualità contrattuale del servizio idrico integrato) e 580/2019/R/Idr (sul Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3), nonché i principali interventi tesi ad accelerare (anche sostenendone la finanziabilità) la realizzazione di opere necessarie e urgenti, ritenute di rilevanza strategica per il perseguimento, in particolare, degli obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/Idr, infatti la pianificazione deve essere completa fino al 2027 e si deve presentare contestualmente al pef 2020/2023.

Unitamente alla revisione del Programma degli Interventi per il quadriennio 2020-2023 (e della pianificazione da impostarsi fino al 2027 – POS- Piano Opere Strategiche) sulla base delle richieste dell'Arera, Regione Lombardia ha richiesto un aggiornamento dei Piani d'Ambito, attualmente in corso, mediante ricognizione delle informazioni contenute e richieste nelle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 2537 del 26 novembre 2019.

La delimitazione degli agglomerati rappresenta la scelta basilare per la caratterizzazione dell'assetto infrastrutturale del servizio per i segmenti fognatura e depurazione.

Si è provveduto unitamente ai Gestori all'analisi del territorio e delle infrastrutture esistenti, tale da consentire la profilazione di uno scenario futuro ottimale, in cui si pervenga ad un assetto di reti e impianti, coerente con la definizione data dalla direttiva comunitaria dell'agglomerato, garantendo che ogni area territoriale abbia una continuità di insediamenti che sia servita da reti di raccolta delle acque reflue e da un impianto di depurazione ed anche rispondente a criteri di massimizzazione dell'efficienza del servizio e del beneficio ambientale. Tali attività portano all'efficientamento programmato, di anno in anno, attraverso i sistemi di rilievo reti e georeferenziazione al fine di mappare il territorio secondo quanto previsto dalla regolamentazione regionale, secondo rilievo e mappatura puntuale delle reti e dei collettori fognari, oltre la rete acquedottistica, finalizzati ad accertare lo stato di relativa conoscenza delle medesime (nuove acquisizioni) e alla redazione dei piani di riassetto degli agglomerati, nonché all'aumento della conoscenza della rete gestita.

Un'ulteriore attività riguarda le procedure interambito con l'Ufficio d'Ambito di Como conseguenti a quanto regolato con la deliberazione n.76 del 2020, al fine di perseguire politiche integrate e garantire la gestione omogenea e coordinata degli interventi sui bacini idrografici condivisi; Alfa Srl, nella sua veste di gestore affidatario da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese per il proprio ambito, opera come soggetto grossista nelle zone di interambito svolgendo pertanto un servizio pubblico di interesse generale, ex art.4, comma2, lett. a) D. Lgs 175/2016, a favore dei Comuni comaschi soci serviti, nei quali il servizio idrico è gestito dal Gestore unico dell'Ufficio d'Ambito di Como.

Quanto sopra riferito all'obbligo reciproco di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio previsti dalla regolazione dell'ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle proprie Carta del servizio idrico, nei propri Regolamenti del servizio idrico integrato nelle versioni pro tempore vigenti ed approvate dai rispettivi Uffici d'Ambito, o eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito.

Alfa Srl e Como Acqua S.r.l. dovranno fornire all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e quello di Como il dettaglio dei costi relativi alla fornitura all'ingrosso afferenti ai servizi svolti, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo ad essi affidate, nonché degli

adempimenti tariffari di competenza. La programmazione degli interventi spetta all'Ente di governo dell'ambito di riferimento del soggetto Gestore chiamato alla realizzazione degli interventi stessi, ovvero Varese, grazie all'aggiornamento in capo agli uffici d'Ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione con riferimento agli adeguamenti strutturali eventualmente necessari sulle infrastrutture interconnesse. La remunerazione delle attività di depurazione rese da Alfa Srl sul territorio dell'ATO della Provincia di Como avverrà per il tramite di una tariffa all'ingrosso che sarà frutto della metodologia di calcolo prevista da ARERA. Sono regolate anche le procedure istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e prime piogge, ai sensi del R.R. 4/2006, ed il caso in cui i gestori dovessero rilevare la presenza di scarichi anomali (sostanze pericolose, concentrazioni di inquinanti al di sopra dei limiti sia qualitativamente, sia quantitativamente, sversamenti abusivi e simili).

Tale percorso vede un costante confronto tra i soggetti sopra citati per la definizione dei censimenti sugli impianti esistenti, sulle metodologie.

Un'ulteriore attività che prosegue costantemente è la vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e smi e di implementazione di una base dati finalizzata a censire i giudizi di potabilità espressi annualmente da ATS. A seguito di eventuali criticità segnalate da ATS, si procede con il monitoraggio delle azioni intraprese dagli erogatori del servizio di acquedotto per la risoluzione delle suddette problematiche. È sempre attivo il confronto con i referenti di ATS per condividere i parametri da utilizzare per monitorare il livello di servizio dell'acquedotto svolto dal Gestore unico e dal Gestore salvaguardato, relativamente alla qualità dell'acqua distribuita.

In conseguenza di tale attività e di eventuali istanze di parte, previa acquisizione dei pareri degli enti competenti si proseguono le attività funzionali alla formulazione della proposta di ridelimitazione delle aree di rispetto.

Per quanto riguarda le attività di vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico, ex D.Lgs. n. 31/2001 e smi, nel 2021 è proseguita l'attività di raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale, concordando con ATS-Insubria di trasmettere allo scrivente ufficio le situazioni di non potabilità riscontrate oppure le situazioni che presentano particolari problematiche al fine di poter effettuare le corrette programmazioni nell'ambito di aggiornamento tariffario. In accordo con ATS-Insubria e in attuazione delle

indicazioni di ARERA in merito alla RQTI, oltre alla richiesta al Gestore del servizio di chiarire le cause della “non potabilità” segnalata da ATS e descrivere le attività poste in essere per la risoluzione della problematica, a partire dal 2020. Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale.

Altra funzione in capo all’Uda sono le captazioni idropotabili e per la deroga ai 10 metri delle zone di tutela assoluta, ai sensi dell’art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e smi, analisi batteriologiche effettuate per accertarne il superamento, le copie delle ordinanze sindacali di non potabilità e di revoca della stessa.

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell’art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2021 sono pervenute n. 2 istanze e sono stati emessi n. 2 provvedimenti di proposta di ridelimitazione di ZdR e/o di deroga delle ZTA.

Ulteriori attività riguardano i seguenti documenti/regolamenti:

- Approvazione del Regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari (P.V.2/2021);
- Aggiornamento degli oneri istruttori allo scarico delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne in pubblica fognatura sia per l’Ufficio d’Ambito sia per il Gestori (P.V.3/2021);
- Approvazione in via definitiva e adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023" (P.T.P.C.T.) dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per il triennio 2021/2023, che costituisce un aggiornamento più completo del Piano vigente (P.V.17/2021),
- Approvazione del programma di controllo scarichi (P.V.18/2021);
- Approvazione dell’accordo di regolamentazione delle attività di cessione all’ingrosso di acqua tra Alfa ed il salvaguardato Lereti (P.V.27/2021);
- Approvazione del criterio di misurazione e valutazione delle performance (P.V. 35/2021) in tutte le sue parti e del Sistema di misurazione e valutazione della performance.
- Presa d’atto ed approvazione del manuale della sicurezza, revisione del 22/02/2021, del Gestore del SII Alfa Srl (P.V.37/2021);

- Approvazione del “Piano di emergenza per il servizio di fognatura” presentato da Alfa s.r.l. (P.V. 49/2021);

La revisione di alcuni agglomerati secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE. Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali. Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue (All'art.3 “tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane” e art.4 “tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente). Si è provveduto con la PV 23/2020 ad approvare le schede relative agli agglomerati della provincia di Varese, ai sensi della d.g.r. del 12 dicembre 2013 n. x/1086, attraverso l'aggiornamento costante delle schede, mediante revisioni nel caso di modifiche sostanziali alla perimetrazione, ai carichi in ingresso, agli interventi relativi ai medesimi agglomerati segnalati all'interno della programmazione quadriennale. Questa attività segue ad un costante confronto con i Gestori/Comuni per la verifica dell'individuazione grafica degli agglomerati vigenti; l'attività è funzionale a verificare la coerenza dell'estensione delle aree servite dalla rete fognaria, di volta in volta individuate, con le previsioni di investimento inserite nel piano d'ambito, oltre che monitorare l'evolversi degli agglomerati previsto dalla pianificazione ed inserire nella nuova formulazione tariffaria 2020/2023.

Con riferimento poi al rilascio delle Autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne nella rete fognaria, secondo quanto disposto dall'art. 48, comma 2 della L.R. 26/03 e s.m.i., si è proceduto alle istruttorie di endo-procedimento in ambito AUA, AIA e aut. ex art. 208, finalizzate al rilascio del provvedimento / parere di competenza, nonché alla costituzione, tenuta e aggiornamento della banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate; unitamente alle attività

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021 Pagina 24

correlate all'emissione di provvedimenti autorizzatori ex art 124 del D.Lgs. 152/2006 e di assimilazione alle acque reflue domestiche di competenza dell'Uda, Vas come di seguito: nel 2021 sono state avviate complessivamente 328 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.35 (Autorizzazione Integrata Ambientale) (di cui 2 comunicazioni su pareri, 6 osservazioni, 6 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 9 pareri, 3 osservazioni e/o richieste di integrazioni, 9 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AUA n.139 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 70 concluse con l'emissione del parere finale; n. 12 istanze evase e concluse senza emissione AT; n. 57 richieste/comunicazioni di integrazioni/pareri a seguito di verifiche istanze autorizzative;

DASS: n.9 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.6 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.6 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n.1;

Proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi n.2;

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): nessuna richiesta pervenuta nel 2021;

VAS n.53 (Valutazione Ambientale Strategica);

Art.208 n.57 di cui (8 Allegati tecnici, 5 pareri per conferenza dei servizi e 2 pareri su adeguamento prescrizioni, 4 comunicazioni, 1 rigetto istanza, 2 risposte a solleciti di Provincia, 8 solleciti a Ditte, 1 sollecito parere ad Alfa, 10 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 16 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.14 (2 richieste di integrazioni, 7 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 2 sopralluoghi istruttori; 3 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AU (Autorizzazione Unica) n. 6 (2 pareri per Conferenze dei Servizi, 2 richieste di integrazioni e 2 richieste di parere ad Alfa/Gestori).

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto a:

- effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose n.3;

Si è provveduto all'interno della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ad effettuare l'uscita diretta nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda effettuando in totale 40 sopralluoghi (nell'anno 2021 l'attività è stata sospesa per 4 mesi e mezzo a causa emergenza Covid-19), emettere provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative.

Nel corso dell'anno 2021 sono state emesse n.18 diffide, 65 verbali di accertamento, 4 ordinanze ingiunzioni;

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

È stato avviato l'iter istruttorio per l'approvazione dei progetti di adeguamento rispetto alle prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate. Sono stati effettuati diversi controlli .

Progetti di adeguamento presentati dalle aziende n. – 10

Verifiche di esecuzione prescrizioni rispetto ai pareri rilasciati per progetti di adeguamento n. – 7, in corso di valutazione n.3.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Uffici d'Ambito.

Sono state numerose le attività relative alla preparazione di accordi specifici e mirati al fine di gestire investimenti specifici nel settore idrico con il Gestore Alfa ed I Comuni coinvolti per necessità ed urgenza:

- P.V. 9/2021 relativa alla modifica dell'accordo tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e comune di Agra relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di collettamento fognario inerenti viale Europa, in comune di Agra;
- P.V. 23/2021 relativa all'accordo tra l'Ufficio d'Ambito e la società Alfa S.r.l. relativamente all'utilizzo dei fondi ex Cipe (legge 388/2000);
- P.V. 24/2021 relativa all'accordo tra l'ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese e le società Alfa s.r.l. e Lereti S.p.a. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli "interventi per la ripresa economica" – Piano Marshall;
- P.V.39/2021 relativa all'avanzamento degli accordi siglati con alfa gestore unico e finanziati con fondi pubblici (Cipe, Apq, Fsc...etc);

- P.V. 50/2021 relativa all' approvazione della convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del fiume Olona;
- P.V. 51/2021 relativa agli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: legge regionale 9 del 4 maggio 2020 - secondo bando - presentazione progetti del Gestore Alfa S.r.l

Con riferimento all'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese". Alfa ha concluso i rilievi delle reti e sta attuando gli interventi, quindi l'Uda sta controllando gli avanzamenti.

Con riferimento all'AdPQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - fasi 1, 2, 3 e 4 stralcio 1 e 2 sono proseguite le attività di monitoraggio bimestrale degli interventi (al momento sono attive 10 opere) cofinanziati da Regione e Ministero. Il monitoraggio avviene tramite l'apposito sistema informativo ministeriale (SGP), sulla base del quale si procederà con l'erogazione dei contributi spettanti; con l'annesso controllo sull'avanzamento dei Sal e l'erogazione dei contributi assegnati per i settori di fognatura, depurazione e acquedotto.

Le attività sono proseguite secondo le indicazioni fornite da Regione Lombardia alla quale sono state segnalate delle criticità relativamente al sistema di monitoraggio (SIAGE).

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2021 sono stati avviati 6 procedimenti e conclusi.

Unitamente agli studi sulla rete fognaria si è affiancata un'attività tesa agli approfondimenti sulle progettazioni già esistenti per cantierizzare, nel quadriennale 2020/2023, alcuni interventi individuati prioritariamente rispetto alle necessità territoriali.

Spese informatizzazione ATO

Come già previsto all'interno del processo di digitalizzazione intrapreso da ATO a partire

dal 2019 sono stati realizzati parte degli interventi in linea con quanto programmato.

Nel 2021 In primo luogo, sono state messe in sicurezza attraverso un sistema di archiviazione tutte le comunicazioni tramite E-mail e @pec.

È uno storage sicuro per tutte le E-mail, sia quelle in entrata che quelle in uscita, che vengono archiviate all'interno di uno spazio ad hoc per un periodo di tempo infinito:

- Memorizza le copie esatte di ciascuna e-mail in un archivio centrale al momento della ricezione o dell'invio, garantendo sempre disponibilità e affidabilità;
- E' uno storage sempre in linea, sempre disponibile;
- Migliora la produttività dei dipendenti, rendendo più rapida e semplice la ricerca di e-mail perse o cancellate, e le prestazioni del server di posta;
- Rende i dati disponibili e accessibili in caso down time, riducendo il rischio di perdita dei dati;

Il secondo step è stato di intervenire sulla piattaforma cloud per migliorare la gestione e condivisione documentale, poichè di conseguenza all'estendersi della pandemia l'attività di Smart Working è divenuta sempre più prevalente e costante.

Il repository documentale è stato integrato con il sistema di Active Directory aziendale migliorando e permettendo così una migliore e più condivisa gestione dei documenti.

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo di accessibilità prefissato ha riguardato la realizzazione del sito web istituzionale in modo da soddisfare pienamente i principi delle linee guida di design per i siti web della PA attualmente presenti e pubblicati da AGID nel progetto Italia Login, avviato lo scorso 2019. Le linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono uno strumento di lavoro per la Pubblica Amministrazione e i loro fornitori, e servono ad orientare la progettazione di ambienti digitali fornendo indicazioni relative al service design (progettazione dei servizi), al content design (progettazione dei contenuti), alla user research (ricerca con gli utenti) ed alla user interface (interfaccia utente). Il codice per l'amministrazione digitale (CAD), è volto a favorire la partecipazione di tutti i soggetti interessati a progettare e realizzare servizi pubblici digitali, migliorando così la trasparenza e la qualità dei processi decisionali. Anche il 2021, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di accessibilità da parte degli utenti e di tutti i soggetti, ha visto un ulteriore progressivo miglioramento e arricchimento del sito istituzionale, sempre in conformità alle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) sopra citate.

Più precisamente si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2021:

La piattaforma web <https://www.atovarese.it> è stata sviluppata in conformità delle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) più precisamente:

- Il sito presenta alternative testuali per tutti i contenuti non-testuali presenti sul sito;
- Rispetta i requisiti di adattabilità: responsive, adattabile a tutti i formati di schermo ed i dispositivi con senso logico.
- La scelta dei colori, del formato del testo e degli elementi seguono i criteri di leggibilità e distinguibilità;
- Ogni elemento è accessibile tramite comando tastiera e vi è un'adeguata disponibilità di tempo (codice) come richiesto dalle linee guida;
- Non vi sono elementi che possano risultare pericolosi per utenti che soffrono di crisi epilettiche;
- La navigabilità e la struttura dei contenuti on page sono ordinate in senso logico e secondo lo standard richiesto (oramai diffuso a tutti i siti internet di qualità);
- La lingua dei contenuti è una ed è indicata a codice correttamente.
- La navigazione del sito è prevedibile e completamente dipendente dall'utente in ogni singolo passaggio;
- Le azioni di inserimento dati da parte degli utenti sono accompagnate da messaggio di conferma / errore per facilitare le operazioni (per il poco richiesto in questo caso);
- Per finire, le modalità con cui è stata sviluppata la piattaforma permettono una compatibilità senza limiti con aggiornamenti e tecnologie future.

Si procederà ad aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

Più precisamente si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2021.

Varese, 26 aprile 2022

F.TO IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

DOTT.SSA ARIOLI CARLA